

rassegna internazionale

La Spagna e l'Europa

La battaglia che si sta combattendo nelle Asturie tra i lavoratori e il governo fascista di Franco dura ormai da più di un mese. Nessun sintomo di cedimento si registra nelle file del colonnello che al battono per migliori salari, per la libertà sindacale e contro il regime poliziesco sui luoghi di lavoro. E' una battaglia che costituisce la testimonianza più viva del fatto che l'opposizione in Spagna guadagna terreno tra tutti gli strati della popolazione: tra i minatori, tra i metallurgici, tra i contadini, tra gli intellettuali. I segni di nervosismo del regime di fronte alla ampiezza della ribellione popolare diventano sempre più evidenti, dal modo come i giornali franchisti parlano dello sciopero, alle misure di repressione che si fanno più dure ogni giorno che passa. Una nuova stretta di freni — secondo il linguaggio in uso da noi in altri tempi — viene annunciata e in parte attuata. E' il caso, ad esempio, del nuovo statuto imposto ai giornalisti, un documento che si riporta alle epoche più oscurate della storia umana. Numerosi intellettuali — artisti, critici, insegnanti — sono stati arrestati. Un prete viene processato in questi giorni. L'accusa è sempre la stessa: diffusione di idee e materiale sovversivi.

Di qui il tentativo del governo fascista di Madrid di non fare troppo rumore attorno agli scioperi nelle Asturie e agli arresti di oppositori. Molti esponenti stranieri giornalisti europei facilitano il dialogo del «caudillo» ignorando sistematicamente quel che avviene in Spagna: evidentemente i loro editori trovano che sia meglio non rompere le uova nel paniere anche se sanno benissimo come andranno le cose. Una volta ottenuta da Mee la risposta desiderata, Franco non esiterà un minuto a scatenare la repressione aperta e a mostrare così, ancora una volta, il volto autentico del regime, di questa vergogna dell'Europa. Spak, Saragat, Luns sanno molto bene tutto questo. Sono molto bene, cioè, quel che il governo di Franco e delle forze europee che gli tengono attorno le mani. Ne tengono conto al momento di religere la loro risposta.

Viet Nam e Laos: la tensione si aggrava

Johnson chiede nuovi fondi per la guerra

Reparti delle truppe neutraliste del Laos rifiutano di congiungersi con le forze di destra

WASHINGTON, 18. La crisi nel Laos ha raggiunto la fase dell'incandescenza. La situazione nel Viet Nam del Sud continua, d'altro canto, ad aggravarsi, e oggi gli Stati Uniti hanno gettato nuovo olio sul fuoco, con una richiesta del presidente Johnson al Congresso di ulteriori stanziamenti nella misura di 150 milioni di dollari per «aiutare» il regime dittatoriale del generale Khan.

Praticamente, da quando il ministro americano della Difesa, McNamara, è tornato da Saigon, alla Casa Bianca non si è discusso d'altro, attraverso riunioni allargate del Consiglio nazionale di sicurezza e dei più stretti collaboratori, militari e politici, di Johnson. Ieri sera il segretario di Stato Rusk ha compiuto quella che sembra essere la prima mossa di una iniziativa a largo raggio della diplomazia americana, con la convocazione degli ambasciatori inglese e sovietico, e di quelli dei Paesi della SEATO (l'organizzazione militare del Sud-Est asiatico).

Washington, 18. La crisi nel Laos ha raggiunto la fase dell'incandescenza. La situazione nel Viet Nam del Sud continua, d'altro canto, ad aggravarsi, e oggi gli Stati Uniti hanno gettato nuovo olio sul fuoco, con una richiesta del presidente Johnson al Congresso di ulteriori stanziamenti nella misura di 150 milioni di dollari per «aiutare» il regime dittatoriale del generale Khan.

Il primo ministro Nasser e il presidente Kennedy si sono incontrati al Cairo dopo le giornate di Assuan — hanno ripreso i colloqui politici nel Palazzo di Kubbah. All'incontro, cominciato alle 12.15 e continuato nel pomeriggio, hanno preso parte anche il ministro degli Esteri sovietico Gromiko e il vice presidente iracheno Aref. La visita alle fabbriche «Helwan» è stata rinviata al giorno 24.

L'incontro dei dirigenti della RAU e dell'URSS è il terzo dopo quello dei giorni 10, 11 maggio. Secondo Al-Ahram nel primo è stata discussa la situazione mondiale e nel secondo sono stati esaminati i problemi del Medio Oriente. Al-Ahram scrive che nelle ultime 48 ore si sono avute importanti conversazioni fra Krusciov, Nasser, Ben Bella e Aref sulla «cooperazione arabo-sovietica e sui compiti imperialistici nell'Africa e nel Medio Oriente». Il giornale afferma che vi è stata identità di opinione su tutti gli argomenti e che «importanti risultati sono attesi a breve scadenza». Il corrispondente di Al-Ahram da Londra attribuisce al Foreign Office la seria preoccupazione che la Unione Sovietica fornisca grandi quantità di armi ed altri aiuti allo Yemen, alla Algeria, all'Irak e ad altre Repubbliche arabe. Il corrispondente da Washington dello stesso giornale afferma che il governo americano accusa un grave colpo.

Il numero odierno del settimanale Rose - El Youssef pubblica «sensazionali rivelazioni» sul contenuto dei colloqui RAU-URSS riguardanti Israele. Nessun giornalista straniero residente al Cairo ha preso sul serio tali «rivelazioni» che però secondo noi sono rivelatrici di uno stato d'animo diffuso in certi ambienti egiziani: fortunatamente non ad altissimo livello ma tuttavia influenti — e delle inquietanti speranze che tali ambienti accarezzano. Secondo Rose El Youssef «sarebbe stato raggiunto un accordo in base al quale un ultimatum congiunto della RAU e della URSS verrebbe inviato ad Israele intimando l'applicazione della risoluzione dell'ONU sul rimpatrio dei profughi palestinesi e l'immediata interruzione dei piani per deviare il Giordano».

Arminio Savio

Spagna

Lo sciopero si estende a Santander

La lotta dei lavoratori continua nelle Asturie e in Andalusia

MADRID, 18. Lo sciopero in atto da 28 giorni nelle Asturie si è esteso oggi anche alla provincia di Santander, dove 2.000 metallurgici dell'impianto Nuzva Montaña Quijano hanno incrociato le braccia. Gli operai di questa industria siderurgica, che reclamano un nuovo contratto collettivo, hanno dichiarato di essere solidali con i minatori delle Asturie.

Continuano anche lo sciopero di 15 mila lavoratori agricoli della regione viticola di Jerez nell'Andalusia. Intorno a mezzogiorno a Oviedo, capoluogo delle Asturie, un portavoce della «Generalidad» ha dovuto ammettere che sul fronte dello sciopero «la situazione è immu-

La mossa è senza precedenti, ma ci si chiede cosa essa nasconda, dato che le elezioni nel Laos è stata causata dall'azione delle forze di destra controllate dagli americani, e che nello stesso tempo Johnson ha preannunciato un accrescimento dell'intervento nel Viet Nam del Sud, cosa che si concilia scarsamente con preoccupazioni per la pace in questa parte del mondo. I dati della situazione sono, comunque, i seguenti:

Laos - A Vientiane, capitale del Laos, il principe Suvanna Fuma, che è primo ministro ma è attualmente sotto la stretta sorveglianza dei generali di destra, ha dichiarato che il centro di Muong Phan, nella Piana delle Giare, quartier generale delle forze neutraliste del generale Kong Le, è stato occupato dalle forze del Pathet Lao Suvanna Fuma ha agitato che l'attacco del Pathet Lao era appoggiato da formazioni vietnamite. Questa è la base sulla quale viene costruita la campagna propagandistica, alimentata sia dalla destra laotiana sia dai settori più aggressivi della SEATO (governo thailandese, ad esempio), circa la «crisi» provocata dalla sinistra.

In realtà le cose stanno in modo diverso. Si è saputo, infatti, oggi che la caduta di Muong Phan è avvenuta, non ad opera del Pathet Lao, ma da alcune formazioni neutraliste che si sono ribellate alla decisione di Suvanna Fuma di accettare la «fusione» con le forze di destra. Poiché il rapporto fra queste ultime e quelle neutraliste è di dieci a uno, è ovvio che la «fusione» avrebbe significato un puro e semplice assorbimento di quelle neutraliste da parte della destra pro-americana. Contro la «fusione» si sono sollevati i colonnelli Suli Deth e Cheng, insieme alle loro truppe, che pare siano i migliori del piccolo esercito neutralista. Essi si sono così uniti ai reparti, anch'essi neutralisti, del colonnello Deuane, che già da tempo hanno tenuto fede agli accordi stipulati con il Pathet Lao sulla base dei principi di unità nazionale e di una politica di pace. Invece il generale Kong Le, che a suo tempo combatté le truppe della destra, si sarebbe rifiutato presso il quartier generale del generale Vanpao, che da oltre tre anni dirige le operazioni di commandos attorno alla Piana delle Giare.

I due colonnelli, in un proclama, hanno chiesto ai loro soldati di «restare uniti e di opporsi a tutti i piani dell'imperialismo americano e dei reazionari» e di difendere gli accordi di Ginevra sul Laos del 1962 e il governo di unità nazionale. In questa situazione la mossa di Washington di chie-

dere un intervento presso il governo cinese, gli implicitamente si fa risalire la responsabilità dell'attuale crisi, appare poco attendibile, e sotto una luce alquanto sinistra.

Vieta Nam del Sud - Con un messaggio al Congresso il presidente Johnson ha chiesto di ulteriori stanziamenti di 125 milioni di dollari (oltre 77 miliardi di lire) per finanziare la guerra di repressione nel Viet Nam del Sud, che già assorbe oltre un milione di dollari al giorno. Il messaggio con cui egli appoggia questa richiesta è grave. Con un linguaggio da guerra fredda, Johnson afferma infatti: «I guerriglieri del Viet Cong, eseguendo gli ordini dei loro padroni comunisti del Nord, hanno intensificato le azioni terroristiche contro il pacifico popolo del Viet Nam meridionale. Questo accresciuto terrorismo richiede una accresciuta reazione». E ancora, con un linguaggio che farà molto piacere all'estrema destra: «Sono 16.000 gli americani che servono il nostro Paese e il popolo del Viet Nam. Ogni giorno, essi fanno fronte al pericolo, per la libertà. Il dovere esige, e il popolo americano chiede, che noi diamo a costoro tutto l'appoggio possibile».

I sondaggi più recenti dell'opinione pubblica indicano che, in realtà, la maggioranza del popolo americano non approva affatto la guerra nel Viet Nam, ma in un anno di elezioni l'appello al patriottismo è uno degli argomenti che potrebbero essere cavallo di battaglia dell'opposizione repubblicana, può far comodo a Johnson.

Un grandioso spettacolo di fuoco artificiale ha ufficialmente posto fine questa sera sulla Mars-Engels-Platz alle manifestazioni dell'incontro pan-tedesco di Pentecoste, ma per alcune ore ancora nella notte Berlino democratica è vissuta nel clima che 500 mila giovani provenienti da tutta la Germania dell'Est e dell'Ovest, si sono radunati per celebrare questo giorno, da sabato ad oggi, in cui la metropoli ha cambiato volto.

Londra, 18. Messaggi di auguri da ogni parte del mondo sono giunti al segretario di Stato Rusk in occasione del suo 92° compleanno, che ricorre domani.

Il segretario di Rusk ha riferito che il grande filosofo e pacifista intende trascorrere la giornata tranquillamente nella sua casa gallesse, leggendo e scrivendo, «come al solito».

Il filosofo ha affermato che ora «spera in una diminuzione della tensione Est-Ovest». Ma ha ammonito, in una dichiarazione associata proprio in occasione del suo compleanno, «che vi sono ancora gravi pericoli». Compito di ogni uomo oggi, ha affermato, è quello di lavorare per la pace.

Romolo Caccavale

Bertrand Russell ha 92 anni

Il segretario di Rusk ha riferito che il grande filosofo e pacifista intende trascorrere la giornata tranquillamente nella sua casa gallesse, leggendo e scrivendo, «come al solito».

Sarebbero dedicati in particolare ai problemi del Medio Oriente

Il numero odierno del settimanale Rose - El Youssef pubblica «sensazionali rivelazioni» sul contenuto dei colloqui RAU-URSS riguardanti Israele.

Ciu En-lai: il trattato Cina-URSS è effettivo

Il primo ministro cinese Ciu En-lai ha dichiarato che non c'è dubbio che la Cina popolare combatterebbe a fianco dell'URSS nel caso d'un attacco degli imperialisti contro l'Unione Sovietica.

Protesta della Farnesina per l'esproprio delle terre in Tunisia

L'ambasciatore d'Italia a Tunisi, Alessandro Tassoni — su istruzioni del governo italiano — ha rinnovato oggi la protesta contro il provvedimento di legge disposto dal governo tunisino per l'esproprio delle terre ad uso agricolo appartenenti agli stranieri.

CRITICA MARXISTA

rivista bimestrale diretta da Luigi Longo e Alessandro Natta

USA: motori nucleari per razzi?

WASHINGTON, 18. La Commissione americana per l'Energia Atomica annuncia oggi che mercoledì verrà per la prima volta collaudato a pieno regime un prototipo avanzato di reattore nucleare, che potrebbe essere impiegato per alimentare un ordigno a razzo.

560.000 giovani delle due Germanie a Berlino

Pieno successo dell'incontro pan-tedesco

Berlino, 18. Un grandioso spettacolo di fuoco artificiale ha ufficialmente posto fine questa sera sulla Mars-Engels-Platz alle manifestazioni dell'incontro pan-tedesco di Pentecoste, ma per alcune ore ancora nella notte Berlino democratica è vissuta nel clima che 500 mila giovani provenienti da tutta la Germania dell'Est e dell'Ovest, si sono radunati per celebrare questo giorno, da sabato ad oggi, in cui la metropoli ha cambiato volto.

Due fabbriche occupate in Argentina

BUENOS AIRES, 18. Due importanti aziende industriali argentine sono state occupate oggi dagli operai del Frigorico Guinches, in quelle case in cui la conservazione delle carni, a Buenos Ayres, e la fabbrica di armi automatiche Talca a Punta Alta, nella provincia della capitale.

Mostra dell'agricoltura britannica a Mosca

MOSCA, 18. L'agricoltore, Christopher Soames, ha inaugurato questa mattina l'esposizione agricola britannica, importante iniziativa britannica per incrementare gli scambi con l'URSS. A questa cerimonia, svoltasi nel recinto dell'esposizione permanente delle realizzazioni sovietiche, hanno assistito il primo vice presidente del Consiglio sovietico, Alexis Kosygin, il ministro del commercio estero, Patolichev, il ministro dell'Agricoltura, Volocenko, il vice ministro degli Esteri, Zorin, varie altre personalità sovietiche e molti capi di missioni diplomatiche.

Dalla prima

La velocità e la rotta della sonda erano stati già modificati una volta, ossia il giorno successivo a quello del lancio.

Due fabbriche occupate in Argentina

BUENOS AIRES, 18. Due importanti aziende industriali argentine sono state occupate oggi dagli operai del Frigorico Guinches, in quelle case in cui la conservazione delle carni, a Buenos Ayres, e la fabbrica di armi automatiche Talca a Punta Alta, nella provincia della capitale.

La sinistra del PSDI

Questo rilancio della unificazione socialista, anche la sinistra socialdemocratica è d'accordo con Saragat. La sinistra che in capo a Margherita Bernabei ha scritto in tal senso una lettera a De Martino a conclusione di un convegno. Vi si esprime il rammarico per i «no» del CC alle proposte di Saragat e si invita il PSI a «ripensarsi». Ugual posizione è stata presa dalla sinistra di Bucalossi (il sindaco di Milano) che ha tenuto un convegno di corrente in Toscana.

Protesta della Farnesina per l'esproprio delle terre in Tunisia

L'ambasciatore d'Italia a Tunisi, Alessandro Tassoni — su istruzioni del governo italiano — ha rinnovato oggi la protesta contro il provvedimento di legge disposto dal governo tunisino per l'esproprio delle terre ad uso agricolo appartenenti agli stranieri.

Mostra dell'agricoltura britannica a Mosca

MOSCA, 18. L'agricoltore, Christopher Soames, ha inaugurato questa mattina l'esposizione agricola britannica, importante iniziativa britannica per incrementare gli scambi con l'URSS.

La sinistra del PSDI

Questo rilancio della unificazione socialista, anche la sinistra socialdemocratica è d'accordo con Saragat. La sinistra che in capo a Margherita Bernabei ha scritto in tal senso una lettera a De Martino a conclusione di un convegno.

Vacanze liete

RIMINI - PENSIONE BUCANEVE - Tel. 24055 - marina centro - al mare - moderni confort - cucina genuina - Bassa 1400 - Alta 2200 - tutto compreso - Interpellate.

no LEGGETE donne